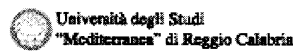


Vita d'ateneo

FORMAZIONE. Oggi alle 9.30 nell'Aula magna di Architettura il seminario dal titolo "Terzo livello della formazione universitaria". Questi i temi: il Dottorato di ricerca nelle facoltà di Architettura in Italia, il Dottorato di ricerca per la formazione didattica e per lo sviluppo della ricerca, l'esperienza della sede di Roma "Ludovico Quaroni".

DISSEGNO. Si svolgerà il 12 e 13 febbraio, tra la facoltà di Architettura e la Costa Viola, il seminario di didattica e ricerca in rilievo e rappresentazione dell'architettura mediterranea. Il titolo scelto per la due giorni dal team Genex-Alaimo-Brandolino è "Scatti a salti di pietra". Parteciperanno anche Vincenzo Giofrè e Maria Rosa Russo

MODIFICHE. Così come avvenuto nella giornata di ieri, anche per oggi e domani il Servizio Autonomo Ricerca d'ateneo, con uffici siti presso le strutture della Cittadella universitaria, osserverà un diverso orario di apertura al pubblico: mercoledì 6 febbraio chiuso; giovedì 7 febbraio aperto dalle 13.00 alle 14.00.



Le rappresentanze studentesche si scagliano contro i vertici accademici

Scienze economiche niente laurea specialistica

di ANDREA IACONO

IMPOSSIBILE prendere la laurea specialistica in Scienze Economiche a Reggio Calabria. È l'amara scoperta, fatta sulla propria pelle, dalla trentina di neolaureati della triennale. Che non hanno potuto fare altro che prendere le proprie cose, fare le valigie e partire alla volta di un'altra città alla ricerca di un'università che consenta loro di proseguire il percorso di studi intrapreso tre anni fa per coronare il sogno di una vita. Sì, perché l'Università Mediterranea non ha ancora attivato (e non pare sia intenzionata a farlo), presso la facoltà di Giurisprudenza, il biennio per il conseguimento della laurea magistrale che permetterebbe agli oltre mille iscritti di rimanere in riva allo Stretto per completare la carriera universitaria, senza dover raggiungere per forza le grandi città.

È dal momento che né negli altri atenei calabresi né a Messina è attivato il biennio, si tratterebbe di un trasferimento a dir poco "pesante". Sono trascorsi tre anni accademici dall'attivazione del Corso di laurea triennale in Scienze economiche (classe 28), che oltretutto quest'anno ha registrato 315 immatricolazioni che, sommate ai trasferimenti, fanno 365 studenti al primo anno. Ma gli appelli di studenti e rappresentanti puntualmente cadono nel vuoto. I disagi aumentano, le proteste pure. "È vergognoso che chi in-



Palazzo Zani, sede della facoltà di Giurisprudenza

traprende questo Corso di laurea non abbia la possibilità di concludere i propri studi alla Mediterranea, essendo quindi costretto a trasferirsi in altre sedi - è la ferma denuncia di Francesco Petea, rappresentante in Consiglio degli studenti - Il Corso di laurea vanta già circa mille iscritti che, sommati al resto degli iscritti alla facoltà di Giurisprudenza, compongono circa la metà del totale degli iscritti all'ateneo. Ma evidentemente questo non basta ai vertici della Mediterranea per prendere in considerazione la nostra problematica". I rappresentanti, infatti, hanno più volte incontrato le autorità accademiche, riscontrando un netto rifiuto. Più sensibili, come era chiaro attendersi, i

vertici della facoltà più popolosa dell'ateneo. "Ho incontrato personalmente sia il Direttore amministrativo che il Rettore - racconta Petea - i quali adducendo motivazioni di tipo economico hanno dimostrato scarso interesse a risolvere il problema di centinaia di studenti". In sostanza, alla Mediterranea non conviene finanziariamente aprire un Corso di laurea specialistico come completamento del corso triennale in Scienze economiche. Questioni di budget. Ma la giustificazione adottata da via Diana non convince gli studenti di Palazzo Zani, che hanno raccolto centinaia di firme e dato vita ad un apposito comitato. "Ciò che più mi colpisce è come ci si ostini a mandare avanti corsi di

laurea a cui sono iscritti poche decine di studenti, come si può facilmente riscontrare consultando le statistiche pubblicate dal Miur sul proprio sito circa le iscrizioni ai vari corsi di laurea della Mediterranea, e invece - incalza Petea - non si abbia l'interesse a investire nella facoltà di Giurisprudenza creando un corso di laurea specialistica che sia la naturale prosecuzione della triennale in Scienze economiche, che in soli quattro anni di vita ha raccolto numerosissime preferenze, sia per l'eccellente corpo docente, sia per l'interessante e qualitativo percorso didattico". Il riferimento è a quei Corsi di laurea, specie ad Agraria e Architettura, dove ad oggi risultano iscritte poche decine di studenti e che dovranno fare presto, anzi prestissimo, i conti con i severi indicatori previsti dal Decreto ministeriale dell'ottobre 2007 che porterà ad una riduzione del numero dei corsi di studio.

"È drammatica la situazione in cui versano gli iscritti a questo Corso di laurea - ricorda Enrico Mancini, anche lui rappresentante in CdS - Voglio sottolineare che il loro non è solo un capriccio o il voler rimanere nella propria città, bensì una necessità, non esistendo in Calabria o all'università di Messina, un corso specialistico che sia la naturale prosecuzione di quello da loro intrapreso alla Mediterranea, e non avendo ovviamente tutti la possibilità economica di spostarsi lontano".

Dalle aule

ARCHITETTURA

La città farfalla ricordando Marcello Fabbri

RICORDANDO Marcello Fabbri. Oggi presso la facoltà di Architettura, l'Associazione Controspazio, in collaborazione con i Dipartimenti Oasi, Aacm e Sat, con il supporto delle Associazioni dei Giovani Architetti e dei Giovani Ingegneri della provincia di Reggio Calabria, dedica un'intera giornata alla memoria del docente bolognese di nascita ma reggino di adozione, dal 1953 e per oltre un ventennio, direttore della rivista di architettura e urbanistica Controspazio.

Ricco e articolato il programma dell'iniziativa: si comincia alle 11.30, nella saletta "Marcello Fabbri" del Dipartimento Aacm, con l'inaugurazione della mostra "Premio Marcello Fabbri - seconda edizione", in cui sono allestiti tutti gli elaborati presentati dai numerosi neolaureati in Architettura, Ingegneria e Sociologia di tutti gli atenei dei paesi della Comunità Europea che hanno partecipato all'iniziativa cimentandosi con le rispettive tesi di laurea sul tema "La città farfalla - nuove

comunità urbane". Si prosegue, quindi, in aula magna, dove alle 14.30 prende il via il convegno ispirato all'esperienza di Fabbri, eclettica figura che ha dato uno straordinario contributo alla professione, alla cultura e al dibattito architettonico ed urbanistico italiano. Dopo i saluti dei presidi di Architettura e Ingegneria Francesca Fatà e Francesco Carlo Morabito, dei direttori dei Dipartimenti Aacm, Sat, Dastec e Oasi, Concetta Palanca, Francesca Moraci, Attilio Nesi e Franco Zagari, coordinati dal professor Giuseppe Pera, intervengono il presidente di Controspazio e dei Giovani architetti reggini Franco Morabito, il consulente editoriale di Controspazio Enrico Valeriani e il professor Luigi Za. Partecipano al dibattito anche i docenti Laura Thernes, Marcello Sestito, Cecilia Polidori e Laura Marino. La giornata si conclude con la consegna dei premi ai vincitori: Marlena Miranda, Chiara Ortolani, Antonino Palaia, Stefania Proli.

a.i.

PERSONAGGI

Castorina, idillio bipartisan all'ombra di Montecitorio

La scelta del Partito Democratico di investire sul mondo dei giovani dovrebbe partire proprio dalla voglia di coinvolgere gli stessi nelle scelte che interessano il partito, costituendo già da subito forum, aree tematiche, punti di incontro che possano dare slancio al mondo dei giovani, dell'associazionismo della società civile che si identificano nel "modus agendi" del Partito Democratico, inteso come partito aperto.

La proposta di Giorgia Meloni, vicepresidente della Camera dei deputati e Presidente di Azione Giovani, che propone una corrispondenza di elettorato attivo a quello passivo sia alla Camera che al Senato di certo permetterebbe un graduale svecchiamento della classe politica, permettendo a giovani impegnati e validi di poter entrare nella "politica che conta". Le ultime vicende giudiziarie che hanno coinvolto la regione Calabria ci devono indurre una riflessione attenta sulle persone che devono essere deputate a rappresentarci nei vari organi di governo del paese, riteniamo infatti che come Partito Democratico le persone condannate non debbano essere candidate, questo sarebbe un segnale di estrema trasparenza che il partito in cui



Nino Castorina e Giorgia Meloni

crediamo deve necessariamente dare e un messaggio che deve essere rivolto proprio al mondo dei giovani che si affacciano alla politica. Bisognerebbe evitare inoltre la "sopravvivenza politica" a quelle persone che hanno fatto del trasformismo, a tutti i livelli, l'unica ragione del proprio "fare politica", guardando non gli interessi di chi dovrebbero rappresentare ma quelli personali. Sarebbe infatti necessario avviare delle riforme tali da evitare che questi personaggi possano incidere su scelte importanti per tutta la comunità. Il giovani che si identificano nel Partito Democratico nella provincia di Reggio Calabria devono al più presto riunirsi per aprire assieme un ragionamento comune su azioni di intervento e riflessione sulle problematiche in atto, per un grande partito c'è bisogno di un grande movimento giovanile e noi ci crediamo.

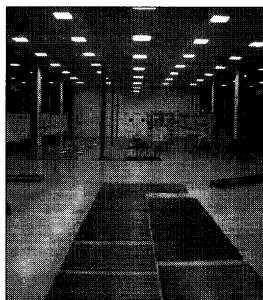
Antonino Castorina
Rapp. st. CdA Ardis

L'INIZIATIVA

Se in mostra sono le architetture calabresi

IN mostra a Reggio le architetture calabresi.

Conclusi i lavori dedicati al Primo Premio +xm plusform: "Architetture in Calabria", organizzato dall'omonima associazione culturale. L'apertura dei lavori si è tenuta presso l'aula magna d'ateneo, dove i progettisti selezionati alla seconda fase hanno illustrato i rispettivi progetti. La giornata di chiusura si è invece tenuta presso la sede del Consiglio regionale che ha ospitato il convegno "Architetture in Calabria", all'interno del quale sono stati proclamati i vincitori del Premio ed è stato assegnato un riconoscimento ai progettisti dell'Università della Calabria di Rende, perché ritenuta l'opera d'architettura contemporanea più rappresentativa del territorio calabrese. Al convegno sono intervenuti amministratori locali, professionisti e docenti universitari: i professori Marco Casamonti, Laura Thernes, Glauco Gresleri, Augusto Cagnardi, Massimo Pica Ciamarra, gli architetti Alessia Guarnaccia, Francesca Perlazzo Natali, Alessandro Martinelli, Antonino Zizzi, Michele Zaccorilli. Nella stessa giornata è stata inaugurata la mostra all'interno della Sala Monteleone di



Un particolare della mostra

Palazzo Campanella. L'allestimento ha ospitato gli elaborati di tutti i progetti e una sezione dedicata al progetto del Campus di Arcavacata. La giuria che ha valutato i progetti candidati era composta dai professori Glauco Gresleri, Marco Casamonti e Laura Thernes, dai cinque presidenti degli Ordini

degli Architetti delle province calabresi, dal delegato della Regione, Giuseppe Strangio, e da due rappresentanti dell'associazione Plusform, gli architetti Francesco Messina e Daniele Vacca. Il primo premio nella categoria delle Opere realizzate in Calabria è stato assegnato ad un gruppo di giovani architetti genovesi, gli "Ohr (open building research)" con il progetto per il Museo di Pitagora a Crotona. Nella stessa categoria sono state assegnate due menzioni che vanno a Giovanni Laganà con il progetto "Casa a Condofuri" e a "Studio forma-b" con il progetto "Piazza e fontana sul torrente Ierapotamo" a Polistena. Nella sezione Opere progettate in Calabria il primo premio è stato assegnato al romano Dario Romagnoli per il progetto di una casa sull'albero, "Casa Joras" nel parco del Pollino, mentre le due menzioni sono andate a Giovanni Fiamingo con il progetto "Nuovo lungomare di Riace e riqualificazione dell'area di ritrovamento dei Bronzi", e Sabrina Durante e Giuseppe Giovinazzo per il progetto "L'area industriale ex Sir di Lamezia Terme: nuovo polo tecnologico".

a.i.